

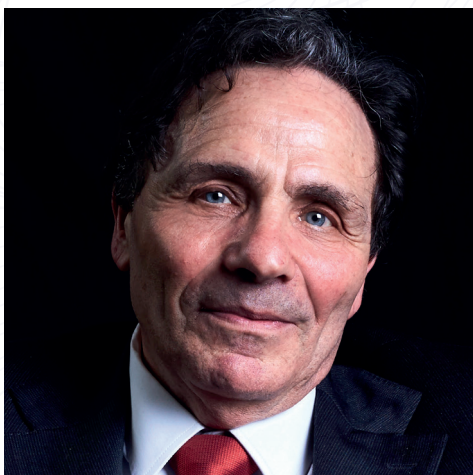
FESTIVAL EDITORIA
E GIORNALISMO
EMERGENTE

W
G
Z
A
C
f

fese

MEMORIAL OLIVIERO BEHA

Terni - PalaSì!



Il manifesto di FEGE
è realizzato dall'artista **Cesare Berlingeri**,
icona della pittura contemporanea
e maestro delle piegature.

Cos'è FEGE

FEGE è il primo Festival di Editoria e Giornalismo Emergente, nato per valorizzare e dare voce alle nuove firme giornaltistiche e autoriali nel panorama nazionale. Un progetto che accende le voci nuove della comunicazione - scrittori, giornalisti, editori, giovani talenti - dove la parola diventa libertà, conoscenza, cambiamento.

Ideato nel 2009 da **Piero Muscari** come evoluzione del *Premio Castrolibero*, FEGE ha trovato a **Terni**, grazie a **Sauro Pellerucci**, la sua **sede stabile**. Da qui si irradia come una rete di incontri e idee, riferimento nazionale per chi considera cultura e informazione un bene comune.

FEGE è un luogo vivo e in movimento, un laboratorio permanente di idee che si contaminano, relazioni che crescono, progetti che tornano in circolo attraverso sale piene, domande che si intrecciano, pagine che prendono voce. Professionisti e nuove generazioni si confrontano; le scuole entrano nel dialogo; il pubblico non assiste, **partecipa**. Talk, dibattiti, lectio e laboratori diventano esercizi di cittadinanza: la parola si fa gesto, responsabilità, competenza. Il suo simbolo - il dente di leone che si fa soffione - dice l'essenziale: **parole-seme** che germogliano, si diffondono e attecchiscono, aprendo nuovi sguardi e nuovi orizzonti.

Al centro il **Premio FEGE**, dedicato alle nuove voci del giornalismo e della narrativa. e il **Memorial Oliviero Beha**, per chi difende la verità con coerenza e coraggio, tenendo viva l'etica dell'informazione.



Saluto del fondatore



Piero Muscari

Fondatore di FEGE

FEGE (ovvero **Festival di Editoria e Giornalismo Emergente**) è nato da un'idea semplice: dare spazio a chi ha una voce nuova da portare nel mondo del giornalismo e della narrativa. Non un palco riservato a pochi ma un laboratorio aperto, dove giovani talenti e giornalisti affermati si incontrano per confrontarsi e crescere insieme.

Negli anni sono cambiate le città, le storie, le persone, ma non è cambiato ciò che ci muove: **la fiducia nella parola**, nella libertà di pensiero, nel coraggio di dire la verità anche quando è scomoda.

FEGE è comunità. È il ricordo vivo di **Oliviero Beha**, premiato nella prima edizione e poi ricordato con un memorial che porta il suo nome. È l'entusiasmo dei giovani nelle sale e nei laboratori. È la scelta di chi considera la cultura **un bene comune**.

In un tempo attraversato da trasformazioni profonde – digitalizzazione, crisi di fiducia nell'informazione – FEGE si propone come **officina di idee**: un luogo in cui cercare narrazioni più oneste e più congrue. Questo è, e vuole continuare a essere, FEGE: **un cammino collettivo** per chi crede che la cultura non sia un lusso, ma una necessità.

Piero Muscari è uno *Storytailor* che realizza storie su misura per imprese, istituzioni e territori. Ha ideato il metodo dello Storytailing, un approccio che unisce marketing e comunicazione alla forza del racconto autentico, trasformando identità e valori in esperienze condivise. Fondatore di FEGE e del progetto Eccellenze Italiane, guida una rete di format, eventi e produzioni multimediali che promuovono cultura, reputazione e sviluppo. La sua mission è dare voce a chi costruisce valore, creando narrazioni capaci di durare nel tempo.

Saluto del Presidente



Sauro Pellerucci

Presidente di FEGE

FEGE è molto più di un festival. Quello che mi ha convinto a sostenerlo fin dall'inizio è stata la sua autenticità. In Piero Muscari, che lo ha fondato e portato dov'è ora, ho riconosciuto la capacità di unire visione e concretezza, di costruire eventi che sono esperienze capaci di lasciare un segno. **Terni ha colto questa sfida e l'ha trasformata in un'opportunità.**

FEGE, infatti, ha trovato qui la sua dimora perché questa città ha saputo accoglierlo con entusiasmo, facendolo diventare **un'occasione di crescita culturale e civile**. Qui il pubblico non è stato spettatore, ma protagonista: studenti, docenti, istituzioni, imprenditori hanno partecipato con energia, restituendo a tutti noi la certezza che la cultura può ancora essere un motore di comunità e di sviluppo.

Il futuro che immagino per FEGE è quello di un appuntamento stabile, riconoscibile, che ogni anno sappia rinnovarsi e allo stesso tempo radicarsi. Vogliamo consolidare una sede permanente, ma anche aprire un percorso diffuso, coinvolgendo territori e scuole di tutta Italia. Perché i giovani non sono solo il nostro domani: sono già il nostro presente ed è con loro che dobbiamo costruire, giorno dopo giorno, il senso di una cultura libera, inclusiva e coraggiosa.

Sauro Pellerucci è fondatore di *Pagine Sì! S.p.A.*, tra i leader italiani della comunicazione digitale. Imprenditore umanista, scrittore e opinionista, promuove una visione basata su sostenibilità, etica e responsabilità sociale. Ha istituito il Premio *Io Sono Una Persona Per bene* e nel 2024 ha pubblicato *Il mondo delle persone per bene*. Dal 2025 è Presidente del festival, che ha voluto a Terni con l'ambizione di renderlo un punto di riferimento a livello nazionale per chi crede nella forza della cultura e dell'informazione.

Vision

FEGE, in un'altra lingua, significa **setacciare, analizzare, rimettere in ordine**. È ciò che fa la buona scrittura: mette a fuoco un pensiero, racconta un fatto, dà senso alla complessità del presente.

Scrivere è **costruire nuove narrazioni**: far emergere persone e territori, restituire luce a luoghi rimasti ai margini, riconoscerli per ciò che sono - **ricchi di storie, energia, futuro**.



*FEGE vuole essere **una finestra aperta**: uno sguardo che attraversa le contraddizioni del nostro tempo e intercetta forze nuove, possibilità vere. Una pratica di chiarezza che, parola dopo parola, diventa progetto.*

Il valore sociale

FEGE è, prima di tutto, **un progetto di comunità**. Coinvolge studenti, docenti, istituzioni, professionisti della comunicazione in un percorso condiviso di crescita culturale, dove si impara facendo e si cresce dialogando.

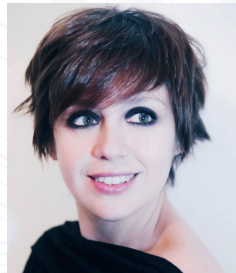
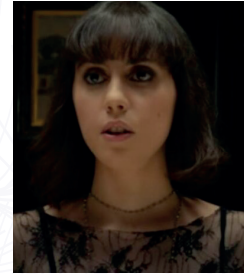
Ogni anno **oltre 1.500 studenti delle scuole superiori di tutta Italia** partecipano a laboratori, incontri e dibattiti: scoprono strumenti critici, sperimentano linguaggi, si misurano con il giornalismo e la scrittura in modo concreto. Accanto a loro, **istituzioni locali e nazionali** lavorano per diffondere una cultura dell'informazione libera, consapevole, responsabile.

Il festival accoglie **giornalisti, scrittori ed editori** che, con ogni mezzo, mettono in campo esperienza e metodo, costruendo un ponte solido tra chi racconta e chi impara a raccontare, tra chi scrive e chi legge. È in questo scambio che FEGE diventa **una pratica di cittadinanza attiva**: competenze che restano, relazioni che durano, comunità che si riconosce nella forza della parola.



In questo intreccio di saperi e di generazioni, FEGE diventa uno spazio di educazione civica e culturale, ma anche un'opportunità per aziende e istituzioni che vogliono investire nella formazione, nella cultura e nella responsabilità sociale d'impresa.

Il cuore del progetto: l'emergere



“Emergente” è la parola che meglio dice lo spirito di FEGE: **portare alla luce ciò che conta**, dare spazio a ciò che nasce, aprire varchi nuovi nel modo di raccontare e di pensare.

Essere emergenti non è un'età né una qualifica: è **uno sguardo**. È cercare il nuovo dentro il reale, interrogare le parole, rompere l'abitudine e la superficialità dell'informazione.

A FEGE questo sguardo diventa esperienza. **Autori, giornalisti, scrittori, lettori** si incontrano davvero: idee che si accendono, progetti che prendono forma, maestri e nuove voci che si passano il testimone in un continuo scambio di energia e ispirazione. È qui che la cultura si rinnova e la comunicazione ritrova la sua funzione civile.

Emergere, allora, non è soltanto affiorare: è **trasformare**. Con la scrittura, con l'informazione, con la cultura. FEGE invita a guardare oltre l'apparenza e a costruire narrazioni capaci di **rigenerare lo sguardo sul mondo**, restituendo alla parola la sua forza creativa, responsabile, liberante.

Premio FEGE

Il **Premio FEGE** nasce per **riconoscere** e **promuovere** le **voci nuove del giornalismo e della narrativa**, quelle che sanno unire **rigore e sensibilità, competenza e coraggio**. È un riconoscimento che non si limita a premiare un risultato, ma valorizza **un percorso, una visione, una tensione etica** verso la **verità dei fatti** e la **qualità del racconto**.

Il Premio diventa così una **palestra di responsabilità civile e culturale**, dove il **talento** non è un dono da esibire, ma una **prova da sostenere ogni giorno** - nelle **inchieste fondate su dati solidi, nello stile che regge nel tempo**, nella **capacità di trasformare l'osservazione in racconto condiviso**.

Con questo spirito, il **Premio FEGE** si configura come un **laboratorio permanente di buone pratiche giornaltistiche e narrative**, capace di **formare coscienze critiche** e di restituire alla **parola pubblica** il suo valore più alto: **servire la verità, illuminare la realtà, generare comunità**.



Memorial Oliviero Beha

Il **Memorial Oliviero Beha** nasce per onorare un maestro del giornalismo che, ogni giorno, ha scelto la via più esigente: **dire il vero** senza sconti, non piegarsi, tenere insieme libertà di pensiero e responsabilità verso i lettori. Non è un premio alla carriera: è un segnale, un orientamento. Esso incarna l'**etica di FEGE** e stabilisce una misura del mestiere e della persona. Ogni anno Germana Beha porta la voce di Oliviero: ricordi, riflessioni, l'impegno di un mestiere vissuto con coerenza.

Beha ha mostrato che il giornalismo può essere insieme **rigore e umanità**, critica e costruzione, sguardo indipendente e voce che restituisce dignità alle storie. Il Memorial premia figure che, come lui, **non si piegano al calcolo**, non inseguono l'ovvio, non temono la verità quando è scomoda. Giornalisti e intellettuali che trasformano l'informazione in un atto civile e che, con l'esempio quotidiano, aprono spazi di libertà per tutti.

Nel solco di questi valori, il Memorial Oliviero Beha riconosce il lavoro di chi pratica un'informazione **libera, coerente, competente** – capace di interrogare il potere senza compiacimenti, di difendere i fatti dalle semplificazioni, di costruire fiducia con i lettori. È una scelta positiva: celebra il coraggio che illumina, la professionalità che eleva, la parola che **fa crescere la comunità**.

Il Memorial nasce dentro la storia di FEGE e ne rafforza la vocazione: **formare** per esempio. A chi riceve il premio si chiede soprattutto una cosa: **essere ponte**. Tra generazioni, linguaggi, territori. Perché il giornalismo migliore non lascia macerie: lascia **metodo, coscienza, strumenti**.

Così il Memorial Oliviero Beha non guarda indietro con nostalgia, ma **in avanti con precisione**. È la bussola di FEGE: ricorda che la notizia ha un'etica, che la parola ha un peso, che la verità – quando è cercata con onestà – non divide: **educa**. E continua a farlo, anno dopo anno, indicando modelli solidi a cui ispirarsi e una direzione chiara per chi sceglie questo mestiere.



Un segno che resta

I **premi di FEGE** sono **sculture originali in vetro** realizzate per il festival da **Silvio Vigliaturo**, maestro della **Fusion Glass** riconosciuto a livello **internazionale**. Per le ultime cinque edizioni Vigliaturo ha creato **pezzi unici** pensati ad hoc per le **due categorie**, traducendo i **valori del festival** in una **lingua di luce e trasparenza**.

Il **vetro** attraversa il **fuoco** e poi lascia passare la **luce**: è una **materia che non mente**. Nelle sue **forme essenziali**, nei **profili netti**, nelle **cromie intense** c'è l'idea di una **parola che si offre allo sguardo, chiara e responsabile**.

Per il **Memorial Oliviero Beha** le sculture enfatizzano **verticalità e rigore** – **l'etica esigente del mestiere**; per il **Premio FEGE** suggeriscono **slancio e apertura** – **la nascita di voci nuove, l'orizzonte che si allarga**.

Sono **premi da esporre**, certo. Ma prima di tutto rappresentano un **impegno: continuare a far passare la luce**.



Terni: la nuova casa di FEGE

Nel **2025 FEGE** è approdato a Terni, ospitando dal **27 al 30 marzo** una quattro giorni intensa che ha segnato un nuovo capitolo del progetto. La città, con la sua **storia industriale** e il suo **dinamismo civile**, ha offerto il contesto ideale per intrecciare **parola e comunità**.

L'edizione ternana ha ampliato il format con **laboratori, talk e premiazioni**, trasformando spazi e sale cittadine in un **laboratorio diffuso di giornalismo**. Lo **streaming nazionale** ha esteso la partecipazione e moltiplicato l'impatto dell'evento.

La collaborazione con **Sauro Pellerucci**, oggi Presidente di FEGE, ha consolidato la presenza in **Umbria** e rafforzato la **proiezione nazionale**.

Protagonisti sempre gli **studenti**, con cinque istituti superiori coinvolti in un autentico esercizio di **alfabetizzazione mediatica** - leggere, verificare, raccontare.

Da Terni è nata una **nuova visione**: costruire una **sede stabile** e un **percorso diffuso** durante l'anno, capace di attrarre giovani e generare scambi **intergenerazionali**.

Quando la **cultura mette radici**, nascono **legami, competenze e opportunità**.

Terni ha offerto a FEGE una casa; FEGE ha restituito a Terni un racconto condiviso.



Il comitato scientifico di FEGE

Il Comitato scientifico di FEGE è presieduto da **Germana Beha, figlia di Oliviero**, che ne porta avanti l'eredità morale e culturale.

“Spesso mi ricordano – ha dichiarato Germana – quanto papà fosse tacciato di essere un giornalista arrogante e controcorrente. Oggi non posso fare a meno di pensare a come, con la sua pacata ironia, sono certa avrebbe risposto”:

‘La vera questione è essere arrivato negli anni a credere che sia un merito e una fortuna aver cucito addosso tali aggettivi! Io infatti mi arrogo il diritto di voler tutti i giorni fare il mio mestiere nell’unico modo che conosco, secondo coscienza. Mi arrogo il dovere, proprio in nome del mestiere che faccio, di raccontare il vero, senza omissioni o realtà mascherate. Mi arrogo presuntuosamente il diritto, che tutti dovrebbero possedere, di camminare con la schiena dritta e lo sguardo proiettato in avanti, libero di muovermi, di fermarmi, di cadere per poi rialzarmi. Non è mai stato facile andare controcorrente, ma è sempre stato assolutamente naturale per me e questo è ciò che spero arrivi a chi verrà dopo.’

Queste parole restituiscono lo spirito di Oliviero: la coerenza, la libertà di pensiero, il coraggio di dire la verità anche quando costa. Valori che sono diventati il fondamento del festival.

Accanto a Germana Beha siedono **Michelangelo Tagliaferri**, fondatore della **Fondazione Accademia di Comunicazione di Milano**, punto di riferimento nella formazione e nella ricerca sui linguaggi contemporanei; **Piero Muscari**, ideatore e fondatore di FEGE, che con la sua visione ha trasformato un premio locale in un festival nazionale; e **Sauro Pellerucci**, imprenditore e attuale Presidente di FEGE, che ha portato la manifestazione a Terni, rafforzandone il legame con la città e con le nuove generazioni.

Il Comitato scientifico è la garanzia che FEGE resti fedele alla sua missione originaria: promuovere un’informazione libera, sostenere le nuove voci, valorizzare la qualità della narrazione e difendere il diritto alla verità.



L'albo d'oro di FEGE

Ogni edizione di FEGE **è stata** una tappa di un percorso che, anno dopo anno, **ha intrecciato** luoghi, persone e storie nel segno della parola e della libertà d'espressione.

Dal 2009 a oggi, il festival **ha attraversato** l'Italia costruendo una comunità viva di giornalisti, scrittori, studenti e cittadini, uniti dalla convinzione che la cultura sia un bene condiviso e necessario.

Nel tempo, FEGE **ha premiato** personalità che **si sono distinte** nel mondo dell'editoria, del giornalismo e della narrazione, non solo per i risultati professionali, ma per il rigore, la coerenza e la profondità dello sguardo.

Questo albo d'oro non è un semplice elenco: è una trama di voci che, insieme, **hanno contribuito** a definire l'identità e il valore del festival.





Oliviero Beha

Giornalista, scrittore, conduttore televisivo
e radiofonico, attore



Tiziana Ferrario

Giornalista, conduttrice televisiva
e scrittrice



Stenio Solinas

Giornalista e saggista



Aldo Forbice

Conduttore radiofonico
e giornalista



Michelangelo Tagliaferri

Sociologo della comunicazione
e formatore



Andrea Scanzi

Giornalista, saggista
e opinionista



Sacha Biazzo

Giornalista e videomaker



Rosella Postorino

Scrittrice



Gianluca Gallo

Musicista e illustratore



Valentina Farinaccio

Giornalista, scrittrice
e critico musicale



Alessandro Laterza

Editore



Luca Telese

Giornalista, saggista, autore
e conduttore televisivo e radiofonico



Pino Aprile

Giornalista e scrittore



Lorenzo Fazio

Editore



Piergiorgio Odifreddi
Matematico, logico, saggista e accademico



Viola Ardone
Scrittrice



Rosa Ventrella
Scrittrice



Nicola Cosentino
Scrittrice



Riccardo Iacona
Giornalista, autore e conduttore televisivo



Michela Murgia
Scrittrice, blogger, drammaturga, critica letteraria e opinionista



Open
Testata giornalistica
(ritira il premio David Puente, vicedirettore)



Davide Giacalone
Giornalista e scrittore



Domenico Iannaccone
Autore, giornalista e regista



Nicola Gratteri
Magistrato, saggista e Procuratore Capo della Repubblica



Alice Facchini
Giornalista



Pietro Comito
Giornalista



Giordano Bruno Guerri
 Storico e saggista



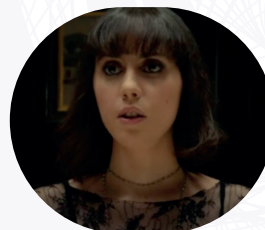
Rizzoli Libri
 Casa editrice (ritira il premio Massimo Turchetta,
 direttore generale Rizzoli Trade)



Giuseppe Cruciani
 Giornalista, conduttore radiofonico
 e televisivo, opinionista



Enrico Dal Buono
 Scrittore



Maria Castellitto
 Scrittrice



Elena Testi
 Giornalista



Aldo Cazzullo
 Giornalista, scrittore, autore televisivo



Piero Marrazzo
 Giornalista, conduttore, ex politico



Massimo Giletti
 Giornalista, conduttore e autore



Padre Giulio Cesareo
 Giornalista, teologo morale, scrittore



Rosamaria Aquino
 Giornalista

I edizione

Castrolibero



II edizione

Castrolibero, Rende (Unical) e Cosenza



III edizione

Castrolibero, Rende (Unical)



IV edizione

Bobbio

V edizione

Bobbio



VI edizione

Ivrea



VII edizione

Terni



La voce di FEGE nei media

FEGE ha ottenuto negli anni l'attenzione di importanti media nazionali e regionali, che ne hanno riconosciuto il valore. La copertura televisiva di **Rai1 e Rai Umbria, RTL 102.5 e gli approfondimenti pubblicati su numerose testate nazionali e locali** ne hanno consolidato il ruolo nel panorama italiano.

Tra le iniziative collegate alla promozione culturale del **festival** si distingue anche **Scrittori.tv**, la prima web tv dedicata agli autori e al mondo del libro, ideata da **Piero Muscari** e premiata nel 2011 dalla **FEMI** come migliore web tv dell'anno, **che oggi** è punto di riferimento per la valorizzazione editoriale e letteraria.



FEGE è una piattaforma di visibilità multicanale che, a ogni edizione, amplifica contenuti, progetti e partner – tra TV e radio nazionali, stampa, web e community scolastiche e professionali.

Perché sostenerlo

Sostenere FEGE significa:

- **Promuovere la libertà di stampa:**
incentivare un giornalismo indipendente e di qualità.
- **Investire nella formazione dei giovani:**
offrire opportunità educative e professionali agli studenti.
- **Valorizzare la cultura italiana:**
supportare un evento che celebra l'editoria e il giornalismo emergente.
- **Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR):**
un'opportunità concreta per le aziende di dimostrare il proprio impegno sociale.

Collaborazioni

Forme di collaborazione possibili:

- **Sponsor istituzionale:**
partnership a lungo termine con visibilità su tutti i materiali promozionali.
- **Partner culturale:**
collaborazione nell'organizzazione di eventi e workshop.
- **Media partner:**
supporto nella diffusione mediatica del festival.
- **Sponsor tecnico/operativo:**
fornitura di servizi o materiali necessari allo svolgimento del festival.



FESTIVAL EDITORIA
E GIORNALISMO
EMERGENTE

fege

MEMORIAL OLIVIERO BEHA

Far emergere valore.

Contatti:

info@fege.it - www.fege.it

MAIN SPONSOR



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TERNI E NARNI



Con il Patrocinio di:



I NOSTRI MEDIA PARTNER



Bedinger 2019